

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA CITTÀ DI TORINO E L'ENTE [+++] PER LA CONCESSIONE IN COMODATO GRATUITO DI BENI MOBILI DI PROPRIETÀ DELLA CITTÀ

Con la presente scrittura privata non autenticata, redatta in un unico originale, su supporto informatico e sottoscritta in modalità elettronica tra:

- **CITTÀ DI TORINO**, Piazza Palazzo di Città n° 1, codice fiscale 00514490010, in questo atto rappresentata dal/dalla dott.* [+++], nat* a [+++] il [+++], domiciliato/a per la carica presso il Palazzo Municipale, il/la quale sottoscrive il presente atto nella sua qualità di Dirigente [+++], tale nominat* con provvedimento del Sindaco in data [+++], prot. n. [+++]. Il predetto legale rappresentante interviene nel presente con i poteri di cui all'art. 27 del vigente Regolamento comunale per la disciplina dei contratti n. 411 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 730 del 2 dicembre 2024 ed in esecuzione della deliberazione di Giunta Comunale n. [+++] del [+++] e della Determinazione Dirigenziale n. [+++] del [+++];

e

- **[+++]**, con sede legale in [+++], via [+++], codice fiscale/P. IVA [+++] in questo atto rappresentato da [+++], nat* a [+++] il [+++] e domiciliat* per la carica presso la sede amministrativa dell'Ente predetto, il quale sottoscrive il presente atto nella sua qualità di [+++];

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 498 del 22 settembre 2026 è stata approvata la messa a disposizione a titolo gratuito per una durata biennale, ai sensi dell'art. 4 comma 2, lett. d) del Regolamento Comunale n. 397, di n. 10 immobili di proprietà della Città, tra cui gli alloggi siti in Torino in corso Vigevano n. 50, via Santa Giulia n. 6, via Pianezza n. 163, corso Lombardia n. 123 e via Monte Pasubio n. 21;
- con Determinazione Dirigenziale n. [+++] del [+++] sono stati approvati gli schemi dei contratti di concessione/comodato degli immobili e del contratto di comodato gratuito dei beni mobili presenti al loro interno.

ARTICOLO 1

La Città di Torino (di seguito "**Comodante**") consegna a titolo gratuito a [+++] (di seguito "**Comodatario**"), che accetta, perché se ne serva per l'uso consentito per destinazione, i beni risultanti dai seguenti registri di inventario, i cui elenchi si allegano al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (All. A-B-C-D-E).

N.	Indirizzo	n. registro inventario
1	Corso Vigevano n. 50 Scala B, Piano terra	04/5297
2	Via Santa Giulia n. 6 Piano secondo	04/5296
3	Via Pianezza n. 163 Piano rialzato	04/5300
4	Corso Lombardia n. 123 Scala B, Piano rialzato	04/5298
5	Via Monte Pasubio n. 21 Scala B, Piano secondo	04/5299

Si precisa che i registri di inventario allegati sono aggiornati al 31 dicembre 2025 e devono intendersi come indicativi nella presente fase, essendo suscettibili di aggiornamento. La consistenza definitiva dei beni verrà accertata in occasione della consegna, mediante redazione di apposito verbale e sottoscrizione dei relativi elenchi.

ARTICOLO 2

Il Comodatario si impegna a utilizzare i beni sopra indicati con la dovuta diligenza esclusivamente nell'ambito della destinazione dei locali, come meglio specificata nelle premesse del presente atto, senza destinarli a finalità diverse.

L'utilizzo dei beni è consentito fino alla scadenza dei contratti di concessione/comodato relativi agli immobili siti in Torino in corso Vigevano n. 50, via Santa Giulia n. 6, via Pianezza n. 163, corso Lombardia n. 123 e via Monte Pasubio n. 21, presso i quali i beni stessi sono collocati, e comunque non oltre il 31 ottobre 2028, fatti salvi eventuali rinnovi o proroghe disposti ai sensi delle disposizioni sulla durata contenute nei medesimi contratti.

ARTICOLO 3

Il Comodatario sarà tenuto alla custodia e manutenzione dei beni di proprietà della Città, nonché all'eventuale sostituzione con arredi a norma. Nel caso in cui il Comodatario dovesse procedere allo smaltimento di beni mobili inventariati, dovrà accordarsi con la Città, seguendo le procedure dettate per tali operazioni dalle norme regolamentari comunali in materia di beni mobili. Al termine della concessione, il Comodatario è tenuto a trasmettere alla Città l'elenco dei beni mobili, indicando eventuali nuovi arredi acquisiti in sostituzione di quelli dismessi.

In ogni caso, l'eventuale completamento dell'arredo degli immobili concessi deve essere effettuato a cura del Comodatario in maniera adeguata all'uso previsto ed alle norme vigenti.

Qualora sia erogato apposito contributo da parte della Città per l'acquisto di arredi e/o attrezzature, in ragione della natura pubblica del finanziamento, il Comodatario dovrà attenersi ai principi generali del Codice dei Contratti pubblici (economicità, pubblicità, trasparenza, imparzialità, parità di trattamento, concorrenza, risultato); tutti gli arredi dovranno essere nuovi e possedere i requisiti CAM, nonché quelli previsti dalla normativa antincendio. Gli arredi acquistati con il contributo della Città dovranno essere immatricolati e inseriti nel predetto registro inventario, seguendo le procedure dettate per tali operazioni dalle norme regolamentari comunali in materia di beni mobili.

Qualora arredi a norma siano stati acquisiti con fondi propri dal Comodatario, al termine del comodato è fatta salva la possibilità di concordarne l'acquisizione da parte della Città a fronte di un corrispettivo pari al valore residuo della quota non ammortizzata.

ARTICOLO 4

La Città potrà riottenere i beni in restituzione durante la vigenza del contratto, temporaneamente o definitivamente, in caso di diversa necessità, con un preavviso di tre (3) mesi; il Comodatario non potrà pretendere in tal caso alcun risarcimento o compenso.

ARTICOLO 5

Il Comodatario dovrà provvedere a verificare lo stato dei beni, sollevando la Civica Amministrazione da ogni responsabilità civile e penale, per danni che dovessero causarsi a persone e/o a cose, per l'utilizzo dei suddetti beni.

Per quanto non espressamente disposto con il presente contratto, si rinvia all'art. 2051 c.c.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare a sua discrezione controlli sullo stato di manutenzione e sulla congruità dei beni mobili.

ARTICOLO 6

Il Comodatario non può concedere i beni a terzi, neppure temporaneamente, sia a titolo gratuito, sia a titolo oneroso, senza il consenso scritto del Comodante.

ARTICOLO 7

Il Comodatario, nella persona del suo Legale Rappresentante [+++], chiede la registrazione del presente atto in caso d'uso ai sensi dell'art. 3, della Tariffa, Parte II, allegata al D.P.R. n. 131/86.

Le spese eventuali di registrazione in caso d'uso del presente atto sono a carico del Comodatario.

ARTICOLO 8

Per quanto non previsto si rinvia all'art. 1803 del Codice Civile e alle disposizioni normative vigenti in materia.

Agli effetti fiscali si richiede la registrazione del presente atto in caso d'uso ai sensi dell'art. 3, della Tariffa, Parte II, allegata al D.P.R. n° 131/86.

ARTICOLO 9

Per ogni controversia che possa derivare dall'applicazione delle norme contenute nella presente convenzione è competente il Foro di Torino.

ARTICOLO 10

Ai sensi del Regolamento UE 2016-679 i dati personali contenuti nel presente comodato saranno oggetto di trattamento e pubblicazione nel rispetto delle previsioni del Regolamento ed esclusivamente ai fini del presente atto, con esclusione di qualsiasi ulteriore finalità di trattamento. Responsabile del trattamento è la Città di Torino, che può operare anche tramite propri/e preposti/e formalmente incaricati/e del trattamento.

Ai sensi dell'art. 41, comma 4, del DPCM del 22 febbraio 2013, ai fini della validazione temporale del presente atto e della sua conservazione, lo stesso sarà inviato tramite DoQui Acta all'Ufficio Documentale dell'Archivio Storico della Città di Torino e tramite PEC alla Controparte a cura della Servizio Vigilanza, Logistica Strutture Sociali.

Letto, approvato e sottoscritto in segno di integrale accettazione, senza riserve, come appresso:

Per il Comodatario

L'Ente [+++]

Il legale rappresentante [+++]

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate)

Letto, approvato e sottoscritto in segno di integrale accettazione, senza riserve, come appresso:

Per la Città di Torino

Il Dirigente [+++]

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate)